

Primo piano

AL CENTRO, LA PERSONA

Rispondere ai bisogni della persona in ogni fase della sua vita, dall'infanzia alla terza età. Villaggio Amico è questo e molto altro ancora: è un Centro Polifunzionale destinato all'assistenza, alla formazione e all'educazione.



Non solo quindi una Residenza Sanitaria Assistenziale ma una struttura che racchiude al proprio interno moltissimi servizi. Fiore all'occhiello della Residenza è il Centro Alzheimer, il Villaggio della Memoria.

pagine 4-5

LE RAGIONI DI UNA SFIDA

Il progetto di Villaggio Amico nasce dalla convinzione che sia soprattutto la qualità di un'iniziativa a fare la differenza nei risultati. Alcuni anni fa abbiamo deciso di mettere in campo un piano di offerta di servizi socio-sanitari che partendo dalla Residenza Sanitaria Assistenziale aprisse poi al pubblico un ventaglio di opportunità nei settori più diversi della cura, dell'assistenza, della formazione. E abbiamo concepito un complesso polifunzionale dove nulla fosse lasciato al caso. E, soprattutto, che fosse in grado di garantire lo standard gestionale più elevato in ogni unità operativa. Mensa e ristorante, intrattenimento e animazione, accoglienza diurna di anziani e disabili, consulenza medica e assistenza infermieristica, tempo libero e riabilitazione, pulizie e sanificazione: qui ogni unità operativa costituisce un nucleo a sé stante, gestito secondo logiche di qualità delle prestazioni prima ancora che di risultato economico. Anche il nostro personale è scelto secondo criteri rigorosi che combinano professionalità ed empatia. Il tempo ci sta dando ragione: l'amalgama di buone prassi che permea Villaggio Amico si sta dimostrando la carta vincente in una sfida imprenditoriale il cui successo non dipende tanto dai termini quantitativi dell'offerta quanto dai valori qualitativi dei risultati. Tutto questo ci rende fieri nel darvi il benvenuto a Villaggio Amico.

L'Amministratore Delegato
Massimo Riboldi

I nostri numeri

Centoquarantaquattro posti, tre piani divisi per tipologia di paziente, otto nuclei di degenza: numeri importanti che descrivono la Residenza Sanitaria Assistenziale di Gerenzano. Vi lavorano 150 operatori, tra dipendenti e collaboratori. Il Centro Fisioterapico Polispecialistico, collegato alla struttura principale, ospita oltre una dozzina di medici e specialisti per visite, terapie fisiche e riabilitative, corsi per grandi e piccoli in piscina e palestra.

QUANDO TESSEVAMO IL COTONE

Una fabbrica storica, imprenditori lungimiranti, il senso della famiglia e della comunità, l'occhio attento delle Belle Arti. C'è davvero molto nella storia della nostra casa.

a pag. 2

COMUNICARE E INFORMARE

Sono più di 4000 le persone che in un mese passano dal Villaggio Amico: visitano un familiare, prenotano una visita specializzata, accompagnano il bambino al nido, si iscrivono a corsi di nuoto, frequentano la palestra, partecipano a corsi di formazione.

La struttura è in realtà un universo di servizi e ciascuno vorrebbe saperne di più. Per questo sono state avviate una serie di iniziative volte a dare visibilità e fornire il maggior numero di informazioni su opportunità e offerte, orari, costi, modalità di gestione, calendario eventi e così via. Un ventaglio di dati fruibili attraverso i canali più diversi. Il servizio di *Accoglienza*, innanzitutto, che dà il benvenuto e offre a ospiti, familiari e a ogni potenziale utente un incontro personalizzato per fornire informazioni e raccogliere aspettative ed esigenze. E poi il sito istituzionale – villaggioamico.it – da poco



rivisitato. Nei menu si trovano dati, riferimenti, consigli, approfondimenti, curiosità, documenti ufficiali come il codice etico e la carta dei servizi, oltre alle testimonianze di chi ogni giorno presta qui il proprio contributo di lavoro e assistenza. E a breve partiranno altri servizi, come la newsletter digitale e un servizio di sms riservato agli ospiti e ai familiari. È in questa logica che nasce *Villaggio Amico News* con un primo numero che apre idealmente la porta ai visitatori e li accompagna in un tour guidato. Infoline 02.96489496 – info@villaggioamico.it

IL DIARIO

VILLAGGIO AMICO
SI RACCONTA



La nostra casa	2
Quando tessevamo il cotone	
I nostri servizi	3
In primo piano	4-5
Il Villaggio della Memoria	
L'esperto risponde	
Uno staff specializzato	6
Le interviste	
Un universo di proposte	7
Storie e non solo	8

Una grande famiglia

QUANDO TESSEVAMO IL COTONE

L'antica struttura che ora ospita il Villaggio Amico nasceva alla fine dell'800 come un complesso industriale per la tessitura di cotone greggio. Il cotonificio di Gerenzano era parte di una grande azienda tessile italiana, la De Angeli-Frua.

La storica realtà imprenditoriale, nata dall'unione dei cotonifici e delle stamperie di Ernesto De Angeli e Giuseppe Frua, aveva altri stabilimenti: a Milano, Agliè e Legnano e, dal 1937, anche a Omegna, Ponte Nossola e Roè Volciano. In tutto i lavoratori superavano gli 11.000 addetti. Solo a Gerenzano lavoravano 800 operai. E proprio qui la De Angeli-Frua rappresentava molto più di una fabbrica: all'interno della vasta area, c'erano infatti anche le abitazioni degli impiegati, del direttore, gli uffici, la mensa. Giuseppe Frua istituì anche casse di assistenza per gli operai, colonie per i bambini e scuole professionali per la formazione di manodopera specializzata. La decadenza cominciò negli anni '50 e gli stabilimenti furono gradualmente ridimensionati, finché restarono degli scheletri o quasi, come nel caso di Gerenzano che chiuse, definitivamente, nel 1965. Dopo anni di incuria, oggi l'ex-stabilimento ha una nuova identità, ben lontana dall'originario contesto industriale. È rimasto invece intrinseco in quei muri di oltre un secolo fa il sentimento, ieri degli operai, oggi degli operatori e degli ospiti di Villaggio Amico, di appartenenza a una grande famiglia, una comunità focalizzata sul benessere delle persone.

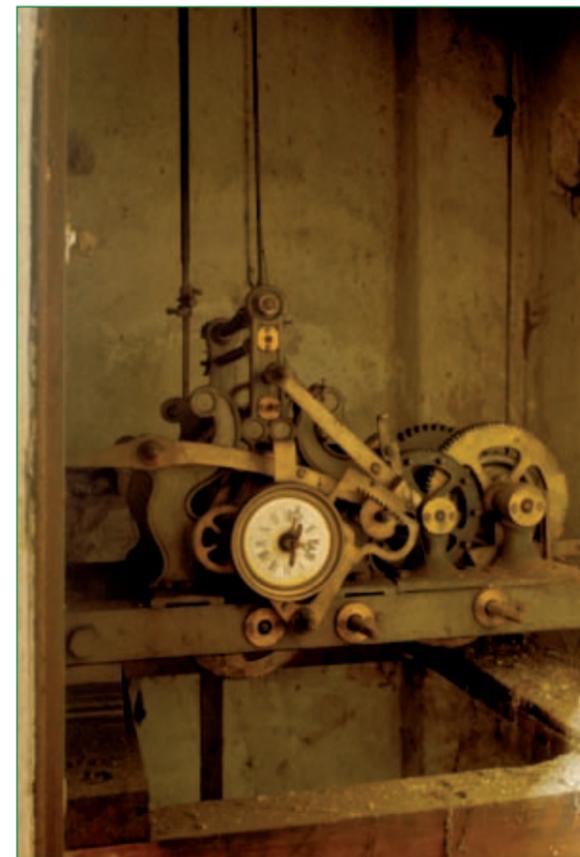


Foto Fondazione Roberto Franceschi

L'intervista a

DON FILIPPO GUARNERIO



Don Filippo Guarnerio

Era il 24 settembre del 2010 quando don Filippo Guarnerio, ancora oggi parroco di Gerenzano, impartiva la benedizione al taglio del nastro del Villaggio Amico. Una struttura con cui il sacerdote, di lì a poco, avrebbe iniziato a collaborare in qualità di cappellano. "Vado al Villaggio Amico ogni lunedì, per dire la messa e dare la comunione agli anziani, e il giovedì – spiega don Filippo – ma non solo: spesso mi fermo a parlare con gli ospiti, ad ascoltarli, a cercare di tirarli su di morale quando sono in un periodo, diciamo negativo". Un sacerdote attento che ha dedicato la sua vita agli altri, in particolare ai gio-

vani degli oratori che ha seguito durante il suo mandato sacerdotale. E anche al Villaggio Amico don Filippo spesso e volentieri si ferma a parlare con i giovani che operano all'interno della Rsa. "Alcuni di loro – racconta il sacerdote – sono stranieri, mi raccontano del loro paese, qualcuno ha anche una famiglia e dei figli, a fine mese mandano a casa la maggior parte di ciò che guadagnano. Si ritengono, e lo sono, molto fortunati di poter lavorare in un posto come il Villaggio Amico". E tra i tanti ospiti della casa di riposo che don Filippo ogni lunedì va a trovare c'è anche la signora Vanzulli, una simpatica nonnina che ha superato le 90 primavere. "È la storia di Gerenzano – racconta don Filippo – è bello che grazie a una struttura come il Villaggio Amico, presente sul territorio, nonna Vanzulli e altre persone che da sempre hanno vissuto in paese possano passare gli ultimi anni della loro vita vicino ai loro cari".

L'intervista a

IVANO CAMPI

"Avere una struttura come quella del Villaggio Amico sul nostro territorio è senza dubbio una cosa importante per il paese e per tutti i suoi abitanti". Ivano Campi, primo cittadino di Gerenzano, riassume così la buona collaborazione tra l'Amministrazione comunale e la struttura di via Stazione. "Da due anni a questa parte – afferma Campi – insieme al Direttore Cavaleri abbiamo siglato un accordo di collaborazione che riguarda l'asilo nido, in base al quale Villaggio Amico mette ogni anno a disposizione dei residenti di Gerenzano 20 posti. L'accordo ci ha permesso di offrire a chi abita qui un'opportunità importante che consente alle famiglie di poter contare su una soluzione a portata di mano senza essere costrette ad affidare i bambini in altre realtà fuori paese, come succedeva prima: e in più nell'ambito della retta che pagano possono usufruire della consulenza di una psicoterapeuta e del servizio piscina". Non solo asilo nido; il sin-

Ivano Campi.
Sindaco
di Gerenzano

daco Campi sottolinea l'importante ruolo che rivestono i poliambulatori ospitati all'interno della struttura. "Avere in paese – spiega – la possibilità di effettuare esami medici, attività di riabilitazione e, anche, di palestra è senza dubbio un servizio che la cittadinanza sta apprezzando". Un rapporto positivo che coinvolge anche la Rsa. "Molti comuni più grandi del nostro – conclude il sindaco – non hanno una casa di riposo sul territorio. Poter disporre di una realtà così strutturata e vicina per i nostri residenti è senza ombra di dubbio una proposta di grande interesse. Poter scegliere di ricoverare i propri cari in un centro specializzato a due passi da casa, avendo così la possibilità di andarli a trovare quando si vuole, non è certo cosa da poco".

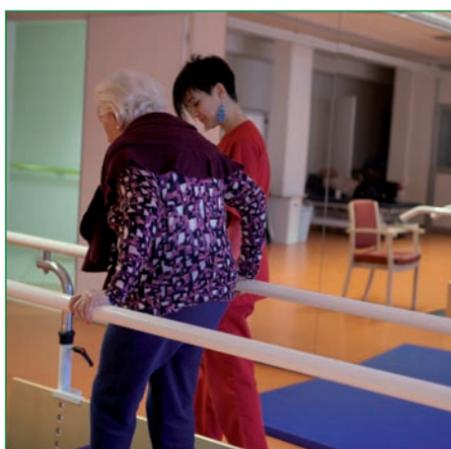
I NOSTRI SERVIZI

Casa di Riposo

LA RSA È CASA MIA

Negli oltre 12mila metri quadrati di spazi creati all'interno del Villaggio Amico, la Residenza Sanitaria Assistenziale – RSA – da sola costituisce la prima grande soluzione ai progetti di vita della terza età. I 144 posti letto sono dedicati a esigenze ben precise. Al piano terra ci sono le camere e gli spazi riservati a coloro che soffrono di impedimenti e acciacchi fisici e che, pur richiedendo la presenza del personale in servizio, hanno una buona lucidità mentale. Nella Residenza questi ospiti ritrovano molto della propria casa e spesso scelgono di prolungare all'infinito il proprio soggiorno, apprezzando anche il trattamento alberghiero di standard elevato. Al primo piano si trovano, invece, gli spazi e le camere riservate agli ospiti con problematiche sanitarie che necessitano di assistenza continuativa che spesso dipendono in tutto e per tutto dal personale del reparto. Al secondo piano c'è il Villaggio della Memoria – Centro Alzheimer – pensato e organizzato per assistere le persone affette da questa patologia degenerativa. Un approfondimento su questo che è il fiore all'occhiello della Residenza è inserito nelle pagine successive. Per gli ospiti della RSA sono disponibili

cure mediche generiche e geriatriche, assistenza infermieristica, attività fisiche semplici o di mobilitazione passiva e riabilitazione, sostegno e tutela nelle attività quotidiane, assistenza nell'igiene e cura della persona (parrucchiere e estetista), ristorazione con diete personalizzate, assistenza religiosa.

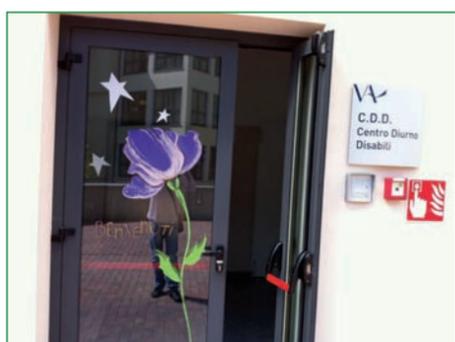


Centro Diurno Disabili

IO HO ABILITÀ DIVERSE

Questo è il motivo per cui il Centro Diurno Disabili – CDD – del Villaggio Amico con i suoi venti posti disponibili è un importante riferimento per la comunità tutta. Perché qui con le abilità diverse si svolgono diverse attività: da quelle fisiche, che comprendono anche l'uso della piscina, a quelle creative, con la realizzazione di

laboratori di cucina, teatro e disegno. O ancora il laboratorio computer, il cui uso aiuta a sviluppare capacità in più. L'intero progetto è seguito da educatori preparati, medici e infermieri e coinvolge persone tra i 18 e i 65 anni che vivono in famiglia: il percorso sanitario, assistenziale ed educativo che seguono permette loro di raggiungere un maggior grado di autosufficienza. Oltre alle attività di gruppo sono previsti percorsi individuali definiti dopo un colloquio con la famiglia e le assistenti sociali. Aperto dalle 9 alle 16, da lunedì a venerdì, il CDD mette a disposizione anche il servizio trasporto da casa al Villaggio e viceversa.



Centro Diurno Integrato per Anziani

CI TROVIAMO IN CENTRO



Dedicata alle persone con più di 65 anni, il CDI si definisce struttura semiresidenziale perché gli ospiti trascorrono qui il loro tempo e alla fine della giornata rientrano a casa propria. Sono davvero tanti i servizi offerti dal Centro che apre ogni giorno le porte dalle 8.30 alle 17.30, da lunedì a venerdì. Trasporto da casa al centro, pranzo, assistenza infermieristica, bagno settimanale, parrucchiere, attività ricreative individuali e di gruppo come:

teatro, tornei di carte, cineforum, gite, momenti di ascolto della musica e attività motorie. Solo per citare una parte dei molti programmi che vengono elencati anche in bacheca perché tutti possano organizzarsi. Qui gli operatori accolgono sia senior ancora in piena autonomia sia anziani con un livello di autosufficienza ridotto, cui prestano assistenza, supervisione, tutela, sostegno e aiuto nello svolgimento delle attività quotidiane.

Assistenza Domiciliare

LA CONTINUITÀ

Dal semplice prelievo del sangue a domicilio alla cura di un malato terminale. Sono diversi i servizi che gli infermieri e i medici del Villaggio offrono alle persone che non riescono più a recarsi nelle strutture mediche per cure ed esami. Dall'assistenza più semplice alle necessità specifiche richieste dai parenti del paziente: solo nel 2012 gli operatori

hanno effettuato oltre 10mila interventi domiciliari nella zona.



Centro di Riabilitazione

MI RIMETTO IN FORMA

Il Centro di Riabilitazione del Villaggio Amico è a disposizione degli ospiti che devono affrontare un percorso riabilitativo e, anche, degli utenti esterni che vogliono tenersi in forma con i tanti corsi che vengono organizzati ogni mese. In piscina o in palestra sono in molti a intraprendere dei percorsi personalizzati: dalle mamme in attesa ai più piccoli apprendisti nuotatori, dagli anziani sportivi agli appassionati della forma fisica, da migliorare o mantenere. Per tutti c'è un corso a misura

di esigenza, per chi è costretto a sedute fisioterapiche per riprendersi da infortuni ma anche per chi vuole vivere un momento ricreativo e di svago.



Un centro di eccellenza IL VILLAGGIO DELLA MEMORIA

L'Alzheimer è un problema fondamentale umano, che coinvolge il malato e i suoi familiari. Il dramma di una patologia che incide progressivamente su una vita e ne mette altre a dura prova. Attualmente le cure esistenti sono poche, costose e non risolutive. Per influire positivamente sulla qualità di vita del paziente e dei suoi familiari diventa quindi indispensabile adoperarsi per non lasciarli soli. È quanto si propone il Villaggio della Memoria impegnato a sostenere le capacità residue del malato, ad accoglierlo in ambienti creati sulle sue esigenze, che lo facciano sentire a casa propria, in breve a rendere quanto più sereno possibile la sua degenza.

L'architettura dei non-muri

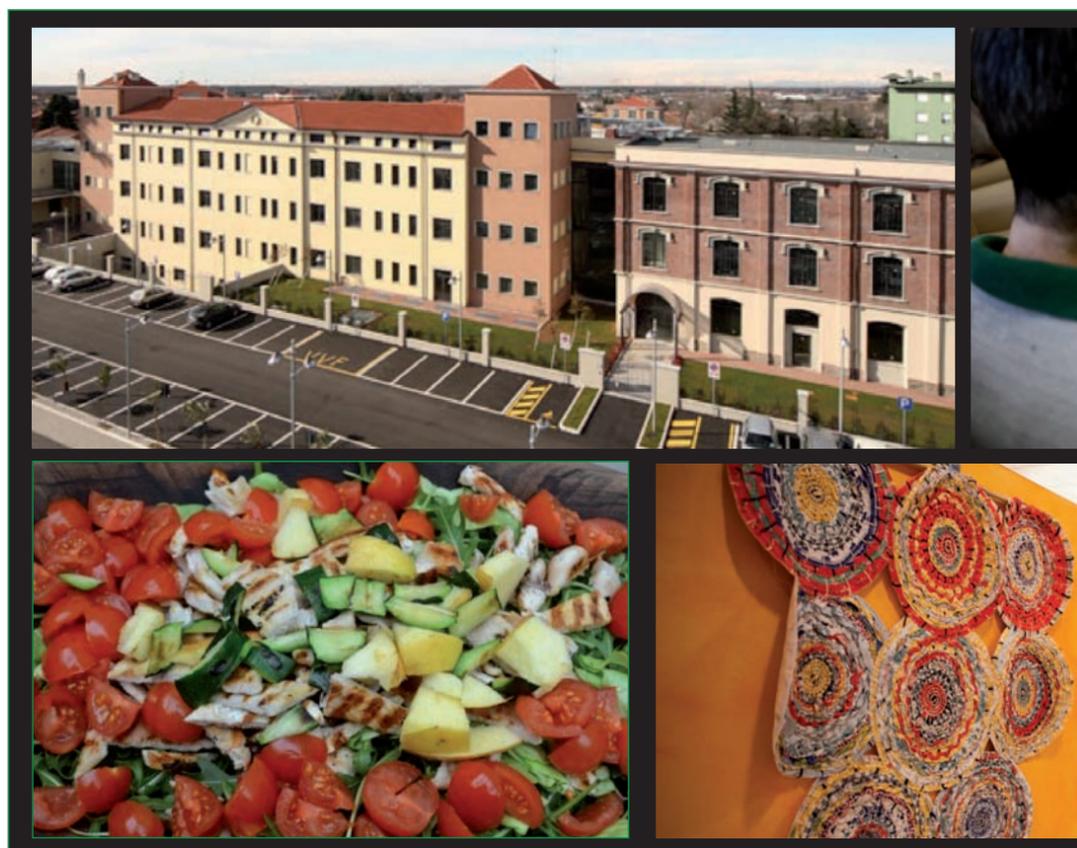
Quaranta posti divisi in due nuclei che poco hanno a che vedere con le tradizionali strutture sanitarie. Il Centro Alzheimer del Villaggio Amico è stato infatti pensato e progettato da un team di professionisti composto da psicologo, infermiere, operatore assistenziale, architetto, scenografo che, insieme, si sono proposti di rivedere gli ambienti in un'ottica di coinvolgimento e fruizione pensati per l'ospite con ridotte capacità cognitive. Ovviamente nel rispetto degli standard richiesti, delle normative di sicurezza e praticità che non possono essere mai dimenticate in un luogo di cura. Sulle porte d'ingresso e d'uscita del reparto per esempio sono stati disegnati degli armadi, simulati dei muri con tanti quadri appesi, in modo da rendere ancora più tangibile la sensazione di "casa" e aumentare la percezione di sicurezza che l'ospite deve avere all'interno del reparto. Nella zona notte, i corridoi e

le stanze, che spesso in una struttura socio-sanitaria si caratterizzano per l'uniformità di colori e arredi e che facilmente portano l'ospite a confondersi, magari a sdraiarsi nel letto sbagliato o aprire un armadio che non è il suo, al Villaggio Amico sono stati differenziati con colori base ben identificabili, in tonalità calde e rilassanti. Le porte, in particolare, si riconoscono grazie a grafiche e disegni personalizzati.

Il tinello di casa

Il salone, la zona comune a tutti gli ospiti, è parzialmente suddiviso per aree di interesse: la loro fruibilità è facilmente riconoscibile da un lato grazie al ricorso al colore e dall'altro con arredi familiari che riportano immediatamente alla funzione d'uso cui l'area è destinata. La progettualità di arredamento degli interni, infatti, ha previsto alcuni corner il cui allestimento si rifà a quello tipico dell'abitazione privata con i locali tradizionali collegati tra loro: la cucinetta, il tinello-salotto, la zona camino, e così via. Lo stare insieme trova spazio in ambiti di aggregazione tesi a sollecitare il ricordo di momenti sereni trascorsi in compagnia, come ad esempio il bar sport, luogo più tipicamente maschile, dove si gioca a carte o si sfogliano i giornali sportivi. Questa scelta ha portato a definire delle vere e proprie "isole sensoriali" dove gli ospiti trovano un repertorio di oggetti ben conosciuti, utilizzabili senza timori né pericoli perché scelti appositamente.

Il progetto nel Villaggio della Memoria non conosce soste, è in continua evoluzione e proprio in questi mesi sta valutando l'inserimento di altre soluzioni di accoglienza e componenti d'arredo mirate.



Mangiare colorato

E l'ambiente è importante anche per il momento dei pasti: il luogo dove si mangia deve essere confortevole, deve dare stimoli di benessere psicofisico con soluzioni funzionali, che contrastino con il declino cognitivo e favoriscano la padronanza dell'ambiente stesso. Al Villaggio Amico è stata creata una sala ristorante con sottofondo musicale: a seconda della stagione, sui muri si riflette un cami-

no acceso durante l'inverno o un acquario pieno di pesci durante l'estate. Due situazioni che rilassano e distraggono i pazienti. Grande attenzione è stata posta all'utilizzo dei colori nella preparazione delle portate. La cucina interna, con i suoi chef, propone pietanze gradevoli non solo dal punto di vista del gusto e dell'olfatto ma piacevoli alla vista per i colori contrastanti che facilitano e attraggono l'ospite e lo invogliano a mangiare.

GLI OBIETTIVI

Il Centro Alzheimer del Villaggio Amico di Gerenzano ha due obiettivi principali: garantire la dignità del malato e restituire la serenità ai suoi familiari. La famiglia viene catapultata in una situazione in cui l'amore per il proprio caro non basta più ed è necessaria la presenza di esperti e professionisti in grado di rispondere in ogni momento alle costanti richieste dell'ammalato.

La finalità dell'intero progetto Villaggio della Memoria è quindi rispondere alle esigenze delle persone e delle famiglie che spesso si trovano a dovere affrontare questa grave forma di demenza da sole e senza strumenti di comprensione, sostegno o aiuto. Garanzia di benessere ed empatia per il paziente sono la

quotidianità per ogni operatore del Nucleo Alzheimer. Qui, progettualità e organizzazione si traducono in un piano di lavoro condiviso che si riassume in otto punti:

- Ricercare sempre un equilibrio dinamico tra mente, corpo e spirito
- Stabilire e mantenere un'alleanza con il paziente e con la famiglia
- Fornire interventi riabilitativi e psicosociali specifici
- Utilizzare farmaci attivi sul declino cognitivo
- Trattare i sintomi non cognitivi
- Valutare e trattare le patologie co-occorrenti
- Prevenire e trattare le complicanze
- Definire un piano complessivo di trattamento





le terapie NON SOLO FARMACI

In un ambiente studiato con i presupposti del Villaggio della Memoria, l'impegno degli operatori diventa quello di guidare l'ospite a utilizzare meglio gli spazi e a svolgere un'attività quotidiana costellata da terapie non solo farmacologiche. Il progetto del Nucleo Alzheimer prevede infatti percorsi di sostegno complementari ai farmaci. È il caso della *Doll Therapy* o terapia della bambola volta a contenere e diminuire i disturbi comportamentali. Studiata dalla terapeuta svedese Britt-Marie Egedius-Jakobsson, questa formula di sostegno è ancora scarsamente diffusa in Italia: il centro di Gerenzano è uno dei pochi nuclei che l'abbiano ufficialmente adottata. Le bambole, sbarazzine, morbide e accattivanti, stimolano l'empatia e favoriscono l'espressione di emozioni e pensieri che altrimenti tenderebbero ad affollare in modo confuso la mente del paziente. Non bambole comuni ma veri oggetti terapeutici: speciali nel peso, nelle dimensioni, nei tratti somatici e persino nella posizione di braccia e gambe. La persona ammalata ricomincia così a sentirsi utile, a esprimere emozioni affettive. Ma l'alternativa terapeutica si esprime anche in altri modi. Alla fantasia cromatica e agli arredi del reparto è stato affiancato un intervento di Aromaterapia, con

una selezione di note olfattive che guidano l'ospite nei diversi spazi del reparto e lo aiutano a orientarsi negli ambienti che impara a riconoscere progressivamente. Suggerimento sensoriale è anche la *Musicoterapia ambientale* che offre stimolazioni musicali nei vari ambienti per agevolare l'orientamento temporale dei pazienti. Le musiche si diffondono con cadenze prestabilite in vari momenti della giornata: alla mattina dopo il risveglio, a mezzogiorno in concomitanza con il pranzo e la sera al momento della cena. Particolarmente utili per incentivare il paziente di Alzheimer a restare attivo e coinvolto sono i *laboratori d'arte*. Tenute dalla maestra d'arte giapponese Tomoko Kitada le lezioni di tessitura e di mosaico hanno cadenza bisettimanale. "Lo scopo di queste lezioni – spiega la maestra giapponese – è rasserenare i pazienti, tenerli attivi e impegnati e al tempo stesso, regalare, con i lavori che realizzano e portano a compimento, delle soddisfazioni personali. Inoltre, grazie ai movimenti che l'uso del telaio da tessitura e il posizionamento dei tagli di tessuto nei mosaici impongono, i pazienti allenano contemporaneamente le mani e la memoria, impegnata a ricordare e guidare le sequenze del telaio".

L'intervista L'ESPERTO RISPONDE

L'Alzheimer è una grave patologia degenerativa che provoca il declino progressivo e globale delle funzioni intellettive di una persona. A che età arrivano i primi sintomi? E come bisogna comportarsi? L'abbiamo chiesto alla dottoressa Paola Chiambretto, neuropsicologa, responsabile del Nucleo Alzheimer del Villaggio Amico. "L'Alzheimer – spiega – non colpisce solo le persone della terza età. Esistono infatti due tipologie di malattia, una giovanile, cattiva, che colpisce persone anche a 40 anni, ha un'evoluzione veloce e una soluzione spesso infausta nel giro di pochi anni. Fortunatamente la percentuale di questi malati è bassa. L'altra tipologia è quella più comune, che generalmente colpisce le persone intorno ai 70 anni. La malattia, dai primi sintomi allo stato più grave si sviluppa abbastanza lentamente, nel

giro di 7/10 anni". Quali i sintomi? "I primi sintomi che devono mettere in sospetto sono i disturbi legati alla memoria, la mancanza di concentrazione, e soprattutto una minore attenzione nel fare le cose, quelle di tutti i giorni. La prima cosa da fare in questi casi è rivolgersi al medico curante. La scelta di indirizzarsi a una soluzione di ricovero e di cura specializzata in genere si impone quando non è più possibile seguire il paziente a casa".



Paola Chiambretto,
responsabile
del Nucleo
Alzheimer

21 settembre 2013 XX GIORNATA MONDIALE DELL'ALZHEIMER

Istituita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e dall'Alzheimer's Disease International (ADI), la Giornata Mondiale testimonia la crescita di un movimento internazionale che ha lo scopo di sollecitare una coscienza pubblica sugli enormi problemi provocati da questa malattia che registra un progressivo aumento dell'incidenza legato anche all'innalzarsi dell'età. Per non dimenticare mai che "senza ricordi non c'è futuro", ogni anno il 21 settembre si riuniscono in tutto il mondo malati, familiari e associazioni Alzheimer. È quanto è avvenuto al Vil-

laggero Amico l'anno scorso e quanto si sta pianificando anche per il prossimo mese di settembre.

Insieme all'Associazione Varese Alzheimer e AIMA Gerenzano (Associazione Italiana Malattia di Alzheimer), il Centro Polifunzionale Villaggio Amico di Gerenzano promuoverà iniziative di incontro ed eventi focalizzati sulla malattia, i suoi esiti, le modalità di cura, gli interventi terapeutici alternativi e complementari.



L'intervista al Direttore Generale CLAUDIO CAVALERI

“Formare una squadra fra tutti i protagonisti che operano all'interno della struttura, coinvolgerli tutti e farli sentire importanti”. È questa la ricetta del dottor Claudio Cavaleri, Direttore Generale del Villaggio Amico di Gerenzano, per fare in modo che tutto funzioni bene, per far sì che gli ospiti della Rsa, i pazienti dei Poliambulatori e perfino i piccoli che frequentano l'asilo nido si sentano ogni giorno come a casa propria. “Per centrare questo importante obiettivo – spiega Claudio Cavaleri – bisogna avere al proprio fianco persone valide, umili e con voglia di mettersi in discussione. Persone come i nostri due direttori di divisione che hanno il compito di motivare il personale: ogni singolo membro dello staff, da chi opera con i pazienti e ha il compito di seguirli dal punto di vista sanitario, a chi si occupa dei servizi e, anche, a chi effettua le pulizie all'interno della struttura. Tutti, nessuno escluso, hanno un compito ben preciso con un obiettivo finale che è quello di far funzionare al meglio la struttura e di soddisfare in tutto e per tutto i nostri ospiti. Il continuo monitoraggio dell'andamento delle atti-

ività ci permette di essere sicuri della qualità dei servizi che erogiamo. Una volta che si hanno a disposizione tutte le professionalità necessarie serve ancora una piccola cosa, l'umanità delle persone che lavorano. Per curare e coccolare i nostri ospiti, come facciamo noi ogni giorno, servono anche delle grandi doti umane. Posso dire che ognuna delle persone che opera al Villaggio Amico oltre ad essere preparata professionalmente ha ottime doti umane” conclude Claudio Cavaleri.



Claudio Cavaleri,
Direttore Generale

L'intervista al Direttore di Divisione RSA CDI e Risorse Umane MARINA INDINO

“Entrare nell'intimità del paziente, fare in modo che l'ospite si confidi ed esponga le sue preoccupazioni non è certo una cosa facile. Per fare questo oltre alla professionalità servono determinazione, motivazione e soddisfazione del proprio lavoro”. Usa queste parole Marina Indino, direttore di divisione, per riassumere l'importanza delle risorse umane all'interno di una Rsa impegnativa sotto ogni punto di vista, come è Villaggio Amico. “La risorsa umana – spiega la dottoressa Indino – è fondamentale per chi come noi eroga dei servizi. Tutte le persone che operano all'interno della nostra struttura hanno un compito importante che è quello di relazionarsi con gli ospiti e con i loro familiari. Sono i nostri operatori a tenere il rapporto più stretto con le famiglie dei pazienti, sono loro il nostro 'biglietto da visita'. Periodicamente, come facciamo con gli ospiti del resto, sottoponiamo alla valutazione del nostro personale dei questionari in modo da capire se siano soddisfatti del lavoro che sono chiamati a svolgere, per poter intervenire immediatamente nel caso emergano delle problematiche. Ma nella quotidianità del rapporto tendiamo a privilegiare una relazione che sappia cogliere sfumature e sguardi che la carta non riesce a dare. Uno dei punti di forza del Villaggio Amico è di provvedere a formare e aggiornare costantemente il personale – continua

– facendolo partecipare a corsi specializzati che consentono a ciascuno di essere sempre aggiornato in un percorso di formazione continua. Sulle novità dal punto di vista sanitario per quanto riguarda medici, infermieri e fisioterapisti, sulla personalizzazione mirata delle diete nel caso di cuochi e nutrizionisti, sulle modalità più efficaci per gestire la struttura, per gli amministrativi”. La continuità dell'aggiornamento è un tassello importante sia nei contatti con il paziente e la sua famiglia sia nella gestione delle dinamiche di reparto. L'obiettivo è formare un team colto e preparato in grado di lavorare in gruppo utilizzando con professionalità gli strumenti di valutazione e le strategie terapeutiche più diverse. Una realtà che coinvolge tutti – conclude Indino – perché ogni compito è importante e soprattutto perché il benessere dei nostri ospiti passa attraverso il benessere dei nostri operatori”.



Marina Indino,
Direttore di Divisione

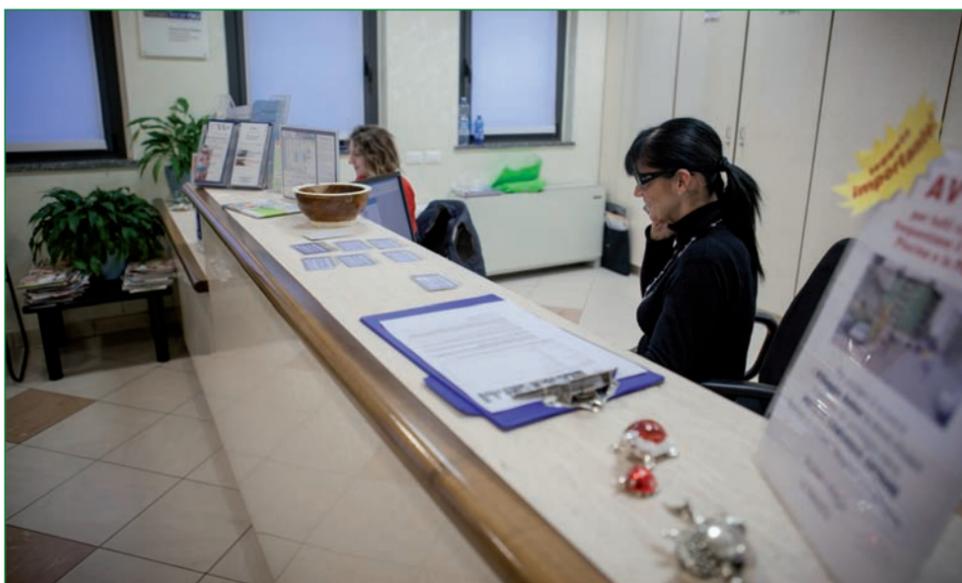
Tecnologia al lavoro TUTTIXTE!

Oltre 150 collaboratori che includono dieci infermieri, sei fisioterapisti, sessanta Asa, cinque educatori, sei medici, il coordinatore assistenziale, un responsabile alberghiero, due direttori di divisione, un direttore generale, due manutentori interni, un cuoco, tre aiuti cuoco, tre addetti alla cucina e quindici alle pulizie. Per consentire una migliore gestione complessiva della struttura, Villaggio Amico ha sviluppato in stretta collaborazione con la società partner Netpolaris una piattaforma software innovativa, denominata **TuttiXTe!**, che rappresenta un valido aiuto quotidiano per chi presta la propria opera all'interno della struttura, in particolare gli operatori che rivestono un profilo sanitario. Il software consente infatti di programmare in modo efficiente le attività della giornata e grazie a un'interfaccia semplice e intuitiva permette di avere sotto mano l'equivalente di grandi quantità di documenti ed esiti cartacei. Il risultato è un'assistenza qualitativamente migliore per l'ospite, un supporto puntuale e affidabile per gli operatori, l'erogazione di più servizi a qualità indubbiamente superiore.



UN UNIVERSO DI PROPOSTE

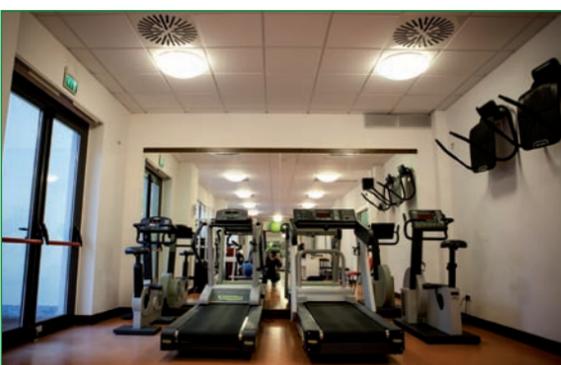
I POLIAMBULATORI



Benessere, salute e relax, visite e terapie specialistiche: è la proposta dei poliambulatori del Villaggio Amico. Dentista, osteopata, psicologa e psicoterapeuta, medico estetico, fisiatra, neurologo, angiologo, dermatologo,

dietologo, ortopedico, psicomotricista, logopedista. Tra le terapie proposte la tecarterapia, trattamento non invasivo indicato in traumatologia per il recupero da infortuni ma utilizzato anche nella medicina estetica. E inoltre terapie infiltrative, manipolazioni e trazioni vertebrali, massaggi, riabilitazione posturale, funzionale e neuromotoria, rieducazione, ultrasuonoterapia, paraffinoterapia, radarterapia, magnetoterapia, laserterapia, elettroterapia, ionoforesi, insufflazioni endotimpaniche, inalazioni e politzer per bambini. Infoline 02 96481319 – Stefania Bianchi

LE PALESTRE



La presenza di medici, fisioterapisti e istruttori altamente qualificati sono un punto di forza delle due palestre che Villaggio Amico ospita al proprio interno. La prima adibita ad area attrezzi, aperta tutti i giorni da lunedì a venerdì dalle 8:30 alle 20:00, il sabato dalle 8:30 alle 17:00 e la domenica mattina. Un istruttore e personal trainer qualificato che non solo segue chi si allena ma esegue anche sedute individuali



di back school, ginnastica propriocettiva, pancafit e rieducazione posturale. Benessere e riabilitazione sono infatti le parole d'ordine. La seconda palestra viene utilizzata fino alle 17:00 dagli ospiti della casa di riposo per terapie, ginnastica riabilitativa e fisioterapia. Nell'orario serale, dalle 18:00 in poi, si svolgono i corsi di ginnastica antalgica, zumba e pilates. Infoline 02 96481319 – Stefania Bianchi

LA PISCINA

Più di 400 ingressi ogni mese, corsi per bambini dai 3 mesi agli 11 anni e naturalmente anche per gli adulti. La piscina del Villaggio Amico, aperta alla comunità esterna, offre una temperatura dell'acqua a 32° C, ideale per sedute di idrokinesi con fisioterapisti qualificati ma anche per corsi tra i quali: Acqua Antalgica – corso per Fobici – Nuoto Adulti, corsi Baby dai 3 ai 36 mesi, corsi di nuoto bambini tra i 4 e gli 11 anni, area Fitness (AcquaGym, AcquaGAG, AcquaFit, Circuit Hydrobyke, AcquaZumba, Waterpilates).



Tutti i corsi sono tenuti da personale qualificato (laureati in Scienze Motorie). Infoline 02 96481319 – Stefania Bianchi

L'ASILO NIDO

Ospitalità fino a quarantotto bambini, servizio di post scuola e attività per promuovere la crescita e lo sviluppo dei bambini dai 3 mesi ai 3 anni. L'asilo nido situato all'interno del Villaggio Amico di Gerenzano e convenzionato con i Comuni è aperto ogni giorno da lunedì a venerdì dalle 7.30 alle 16.30, con un servizio post-scuola fino alle 18. La maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze, sono le finalità generali che il nido si propone di raggiungere attraverso un progetto pedagogico condiviso fra la pedagoga e le educatrici del nido. I piccoli possono partecipare, senza spese aggiuntive, ai corsi di acquaticità organizzati nella piscina interna. Infoline 02 9603758 – Roberta Milesi



ENERGHEIA E LA FORMAZIONE

Organizzare corsi di formazione e di aggiornamento per privati e aziende, per sviluppare percorsi e processi di apprendimento e migliorare le competenze individuali. È uno degli obiettivi di Energheia, l'impresa sociale che gestisce il Centro di Formazione del Villaggio Amico. In particolare, corsi legati al settore sanitario: corsi ASA, OSS e di riqualifica, che grazie al collegamento diretto con la RSA aumentano le possibilità di trovare un lavoro. Ma anche corsi di lingue, marketing, tecni-



che di vendita, comunicazione, buste paga, sicurezza nel mondo del lavoro. In due anni d'attività si sono organizzati più di 70 corsi cui hanno partecipato circa mille persone. Infoline 02 96481272.

Giacinto Marinoni

101 ANNI E NON SENTIRLI



Festa di compleanno: quattro generazioni al Villaggio Amico.

Grazie all'amore dei figli, dei nipoti e dei pronipoti ma anche grazie alle cure di quella che lui chiama *la mia seconda famiglia* Giacinto Marinoni, ospite da due anni della Rsa del Villaggio Amico, è riuscito a tagliare l'invidiato traguardo delle 101 primavere. Un passato in marina, una grande passione per l'Inter ma soprattutto una gran voglia di vivere. Persona ancora attiva, nonostante le oltre cento primavere, Giacinto spesso si intrattiene con gli altri ospiti della casa a raccontare la sua vita in mezzo al mare. "Sono entrato in marina quando avevo 18 anni – racconta – ho fatto servizio a Pola, oggi città della Croazia ma nel 1930 città italiana, e a Venezia. Sono salito sulla vecchia nave San Giorgio e anche sul sommergibile F5. Quando ero in marina ero istruttore al corso motoristi navali, insegnavo ai cadetti come ci si doveva comportare quando si saliva sui sommergibili. Facevo anche gli esami agli amministrativi e tenevo i corsi ai marinai". Orgoglioso di aver fatto parte della Marina Giacinto fa ancora parte del gruppo marinai di Legnano. "Un gruppo speciale con uomini veri che spesso mi vengono a trovare per passare insieme qualche ora in allegria ricordando il nostro amato mare".

Ilaria Di Sante

ETÀ A CONFRONTO



Ventinue anni, una laurea in psicologia e una scelta di vita, quella di lavorare con le persone anziane. "Una scelta – spiega la dottoressa Ilaria Di Sante – maturata praticamente fin da quando ero bambina. Ho avuto la fortuna di conoscere tutti e quattro i nonni e anche una bisnonna, sono cresciuta con loro e i loro consigli che da piccola snobbavo con l'andare del tempo sono diventati utili e preziosi. Mi hanno fatto capire che i giovani, hanno sempre da imparare dalle persone dalla terza età". Finite le scuole superiori Ilaria Di Sante si è iscritta a psicologia con indirizzo neurologico. "C'è un'altra ragione che mi ha spinto a lavorare con le persone della terza età. Durante il percorso di studi mi sono trovata ad affrontare patologie diverse come l'invecchiamento, l'Alzheimer, e il fatto di poter avere dei risultati anche senza l'utilizzo e con l'utilizzo parziale di farmaci mi ha spinto a specializzarmi in questo settore". Assunta nel luglio del 2011 alla Rsa del Villaggio Amico la dottoressa Di Sante lavora come educatrice proprio nel Villaggio della Memoria: un impegno difficile e allo stesso tempo stimolante. "È difficile – concorda – ma non troppo. Per come sono fatta io, avrei più difficoltà a lavorare con i bambini: gli anziani hanno ogni giorno qualcosa d'interessante da raccontare e io ascolto... d'altronde lo faccio da quando ero piccola".



IN BREVE

Un dono alternativo

Un piccolo regalo di partecipazione al proprio matrimonio che sia bello proprio per tutti?

Ci ha pensato una coppia di sposi che anziché acquistare le solite bomboniere ha fatto una donazione per la realizzazione della *Snozelen Room* al Villaggio Amico, una nuova isola sensoriale per i malati di Alzheimer.

All'aria aperta

Le attività al Villaggio si rinnovano e con la bella stagione si coltiva anche l'orto!

I mercati del Villaggio

Dal mercato tradizionale al brocantage, hobbisti, associazioni, tutto nello spazio del parcheggio interno alla struttura.

Anziani e bambini

ESTATE, ISTRUZIONI PER L'USO

L'estate alle porte suggerisce alcuni accorgimenti per tollerare meglio le temperature eccessive e, soprattutto, le inconsuete percentuali di umidità. È singolare come molti dei consigli che vengono proposti siano pressoché identici per i più piccoli e i più grandi. Bambini e anziani, infatti, per ragioni opposte e diverse possono reagire con difficoltà al caldo e all'arsura. Simili quindi i consigli nutrizionali di base: inserire nella dieta quotidiana porzioni di frutta e verdura fresche, utili per reintegrare i sali minerali e, raccomandazione importante, bere spesso molta acqua, non fredda, da preferire alle bevande gassate.

Vestiti con indumenti chiari, in fibra più naturale possibile, cappellino e occhiali quando si esce, nonni e nipotini dovrebbero però evitare di esporsi alle temperature elevate nelle ore centrali della giornata, preferendo giochi e passatempi in locali freschi e ventilati.

C'è però una lista di cose da fare mirata – questa sì – alla persona anziana. Per esempio, consultare il proprio medico se si seguono delle terapie continuative – nel caso di pressione alta o diabete o cardiopatie. Magari è necessario rivedere le profilassi ma è meglio evitare il fai da te. O ancora limitare l'assunzione di caffè e bevande alcoliche, birra inclusa. Se piace, preferire il pesce alla carne e ai formaggi. Gettonatissimo il consumo di gelati, meglio se alla frutta. Ma questo forse interessa anche ai bambini. E infine, tanta compagnia. Villaggio Amico ha moltissime idee e proposte per passare il tempo insieme.

Buone vacanze.



VILLAGGIO AMICO

Villaggio Amico News

Periodico di Villaggio Amico srl

In attesa di registrazione al Tribunale di Milano

Direttore: Massimo Riboldi

Coordinamento editoriale: Claudio Cavaleri

Progetto grafico, impaginazione e redazione: OverComm srl

Stampa: 4Graph srl

Distribuzione gratuita

Villaggio Amico Srl
Via della Stazione, 5
21040 Gerenzano (VA)
Tel. 02.96489496